

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

### 1. Titolo del progetto

*Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico*

Progetto di ottimizzazione del processo di seconda macinazione e di miglioramento dell'aspirazione del sistema trasporto pneumatico della linea PVD, senza aumenti di capacità produttiva.

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera <b>4/a</b>	Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

L'attività della NESTLÉ ITALIANA S.P.A. stabilimento di Portogruaro consiste nella produzione di alimenti per animali da compagnia.

La fabbrica realizza il prodotto su quattro linee produttive:

- Linea 1, formata da 3 estrusori della capacità 2,7 t/h ognuno;
- Linea 2, formata da 3 estrusori della capacità massima di 3,3 t/h ognuno;
- Linea 3 formata da 1 estrusore, di capacità massima complessiva di 12 t/h;
- Linea PVD, formata da 2 estrusori, di capacità massima complessiva di 4 t/h.

La linea PVD (Purina Veterinary Diet) viene utilizzata per la produzione di alimenti dietetici per animali, mentre le altre tre linee di estrusione vengono utilizzate per i prodotti dry-standard.

Il processo produttivo della fabbrica comprende i seguenti stadi.

- Fase 1) Ricevimento e stoccaggio macinazione e miscelazione materie prime in polvere;
- Fase 2) Cottura carni – impianto Slurry -
- Fase 3) Stoccaggio ingredienti liquidi; estrusione; essiccazione; coating; SMC.
- Fase 4) Stoccaggio intermedio; confezionamento magazzino e spedizione.
- Fase 5) Servizi generali e impianti di abbattimento.

Le materie prime ricevute subiscono innanzitutto una prima macinazione, quindi una seconda macinazione, per poi procedere con le successive lavorazioni.

La prima modifica impiantistica che si intende attuare (che verrà meglio descritta più avanti) riguarda appunto la fase di seconda macinazione e prevede la dismissione di un impianto di macinazione esistente

(impianto Vinjveen) e l'installazione di un nuovo sistema di trasporto pneumatico per il trasporto delle farine macinate dalla torre di miscelazione all'area processo per le successive fasi del processo produttivo.

La dismissione dell'impianto di macinazione Vinjveen comporterà la dismissione del camino C6 ad esso afferente, mentre l'installazione del nuovo sistema di trasporto pneumatico comporterà l'apertura di un nuovo camino (camino 78) attraverso il quale verrà espulsa in atmosfera, previa filtrazione, l'aria di trasporto pneumatico.

La modifica impiantistica non comporterà aumenti dei flussi di massa di polveri in atmosfera rispetto allo scenario attuale.

La seconda modifica impiantistica di progetto riguarda l'installazione di un sistema di estrazione dell'aria di un trasporto pneumatico a servizio della linea PVD.

Attualmente il trasporto pneumatico in questione è dotato di filtro con reimmissione in aria ambiente di lavoro, il progetto prevede che l'aria, previa filtrazione, venga emessa in ambiente esterno con la conseguente apertura di un nuovo camino (camino C79). Trattasi quindi di emissioni attualmente diffuse che il progetto prevede vengano convogliate.

Ad eccezione dei nuovi punti di emissione in atmosfera, tutti gli interventi di progetto sono interni ai fabbricati esistenti.

Si riassumono di seguito i benefici legati al progetto:

- a) L'ottimizzazione del processo di seconda macinazione comporterà un miglioramento dell'efficienza generale del processo e una riduzione complessiva dei consumi energetici. Si evidenzia comunque che l'energia elettrica utilizzata dalla fabbrica proviene al 100% da fonti rinnovabili e lo stesso sarà nello scenario di progetto.
- b) La captazione e il trattamento delle emissioni diffuse dell'impianto di aspirazione del trasporto pneumatico della linea PVD porterà sia benefici a carattere ambientale (l'intervento è coerente con quanto previsto dall'art. 270 del D.Lgs. 152/2006), sia per la salute e sicurezza dei lavoratori (miglioramento della qualità dell'aria degli ambienti di lavoro).

#### 4. Localizzazione del progetto

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)*

L'insediamento industriale Nestlé Purina è sito in via Enrico Mattei, 12 nel Comune di Portogruaro (VE).

L'Azienda è posizionata secondo le seguenti coordinate geografiche:

N 45° 46,1'  
E 12° 48,4'

La fabbrica si trova in un contesto industriale e confina a sud con Zaccheo Ambiente (ditta che si occupa di gestione dei rifiuti) e ad ovest con l'interporto di Portogruaro.

Nelle vicinanze dello stabilimento (cfr. Figura 5) si segnala la presenza di alcune abitazioni (lungo via Mattei a sud-est) e lungo via Noiare (ad est e a nord).

L'area in oggetto si colloca nell'ambito del sistema della Pianura Veneta Orientale, che è caratterizzata da una rete di corsi minori formata da fiumi di risorgiva e drenaggi superficiali e non presenta rilievi di nessun genere.

La struttura si inserisce all'interno di un'area industriale del portogruarese, nelle vicinanze di due importanti assi stradali, la S.S. n. 53 che collega Portogruaro a Treviso, e la S.S. n. 14 che mette in comunicazione Venezia con Trieste.

I centri abitati più vicini allo stabilimento sono:

- Summaga – a 1,1 km nord-nord-ovest;
- Portogruaro - a 2 km est-nord-est;

- Concordia Sagittaria - a 2 km est-sud-est;

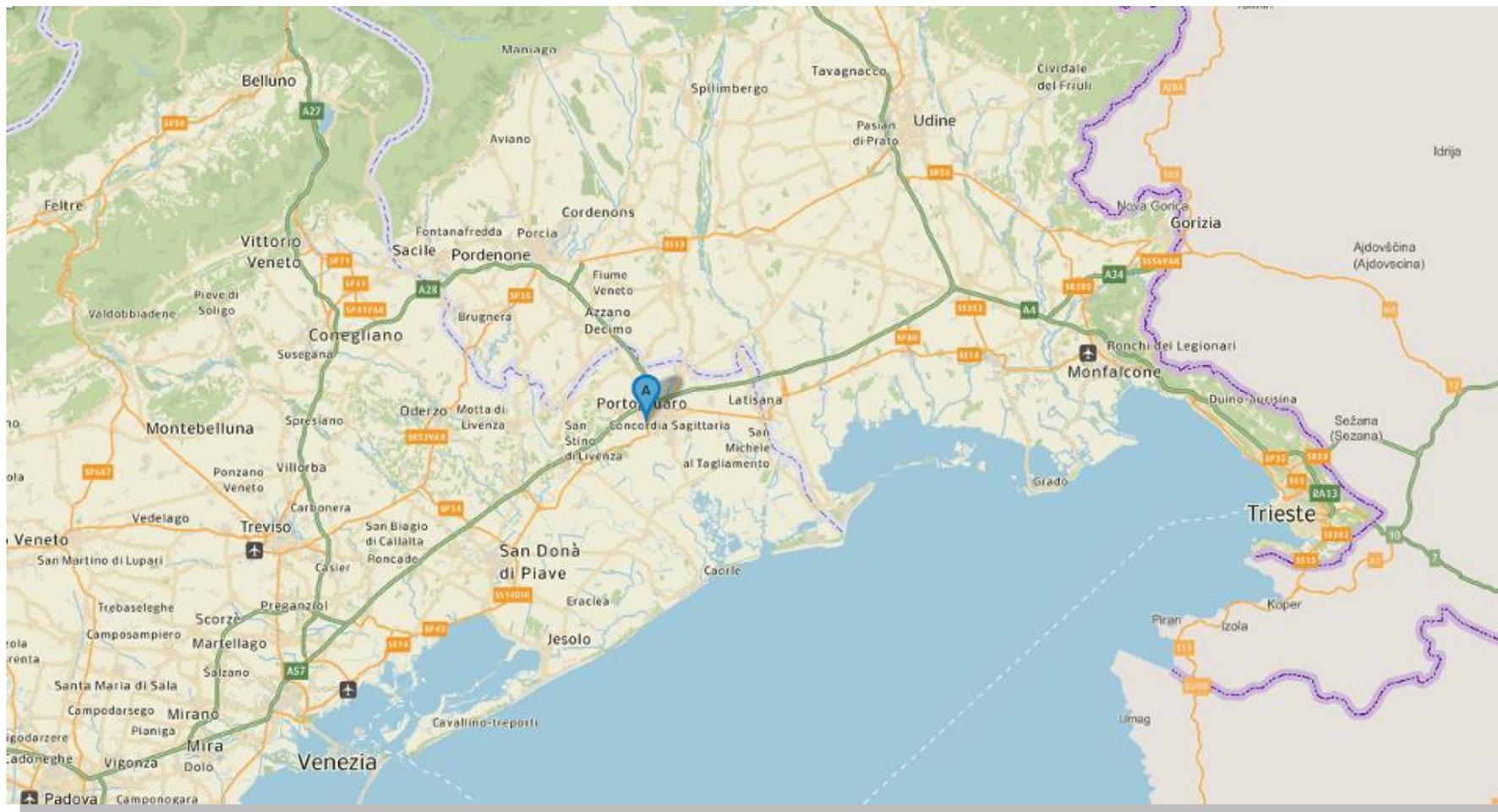
Nelle Figura 1, Figura 2 e Figura 3 è riportato l'inquadramento geografico dello stabilimento su scala vasta e a livello locale.

L'area su cui sorge lo stabilimento non ricade in siti di importanza comunitaria o in zone a protezione speciale, le aree di tutela paesaggistica più vicine sono (cfr. Figura 4):

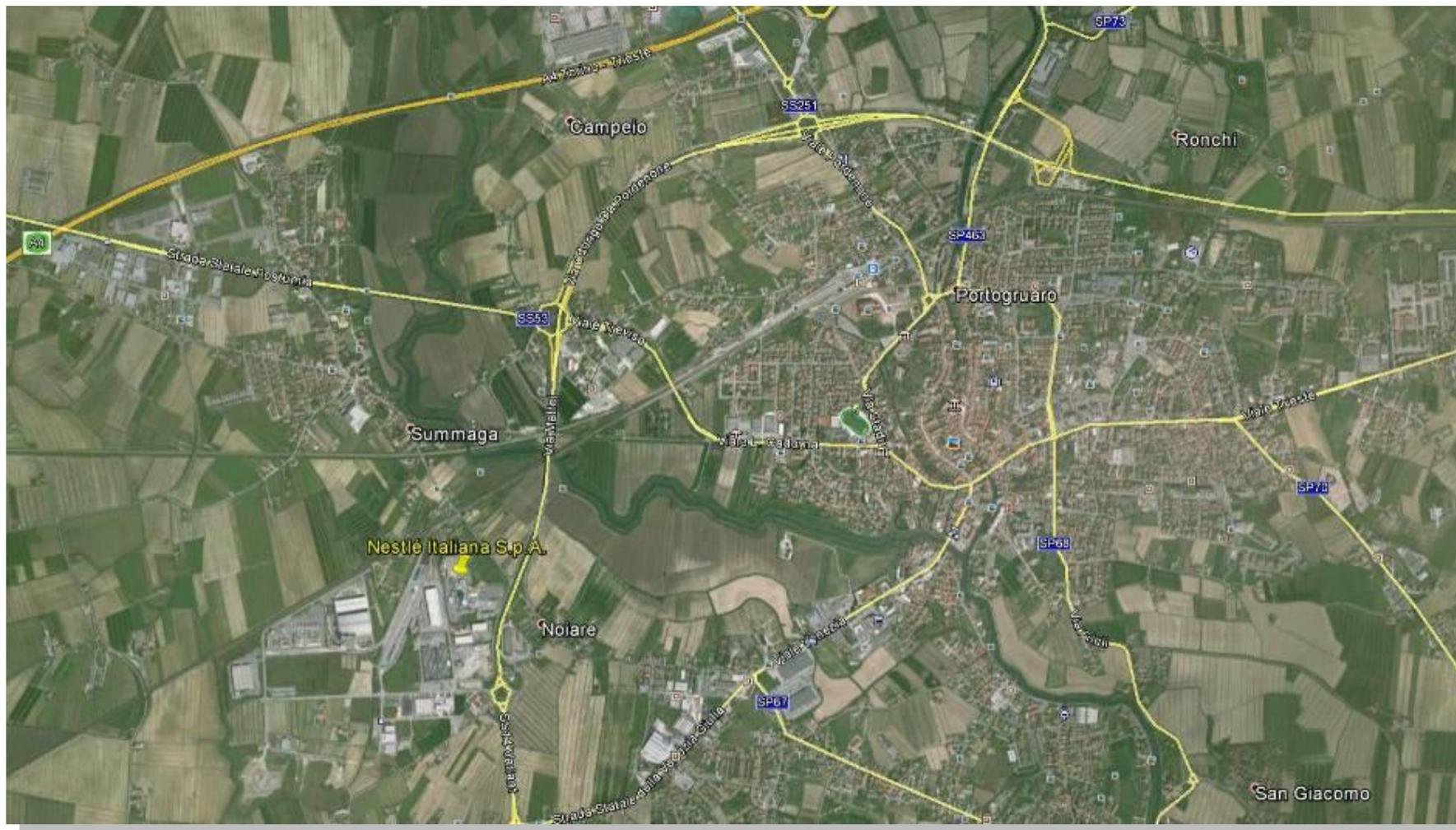
- il S.I.C. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore" a circa 500 m in direzione nord-est dal sito;
- il S.I.C. IT3250006 "Bosco del Lison" a circa 5,3 km in direzione sud-ovest dal sito.

Come già ricordato in premessa, tutti gli interventi di progetto sono interni ai fabbricati esistenti, pertanto il progetto non comporterà nessun utilizzo del suolo diverso rispetto allo scenario attuale.

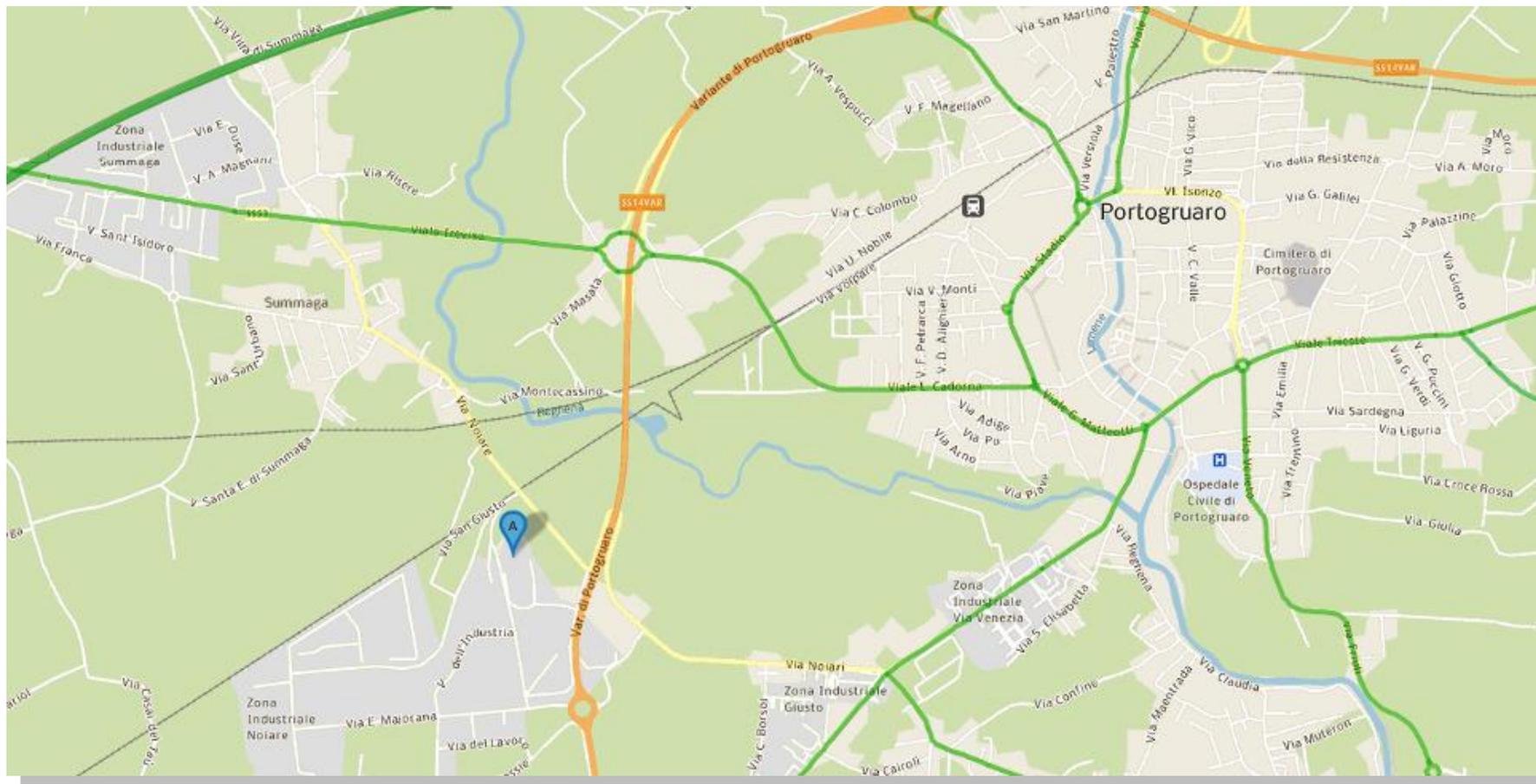
**Figura 1. Inquadramento geografico dello stabilimento su scala vasta con evidenziate le infrastrutture stradali.**



**Figura 2. Inquadramento geografico dello stabilimento su scala vasta con evidenziati i centri abitati limitrofi.**



**Figura 3. Inquadramento geografico dello stabilimento con evidenziata la viabilità.**



**Figura 4. Localizzazione dei siti Natura 2000 più prossimi al sito produttivo.**



Figura 5. Inquadramento geografico (scala locale).



## 5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Lo stabilimento, comprese le modifiche di progetto, non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

Come ricordato in premessa il progetto prevede i seguenti interventi:

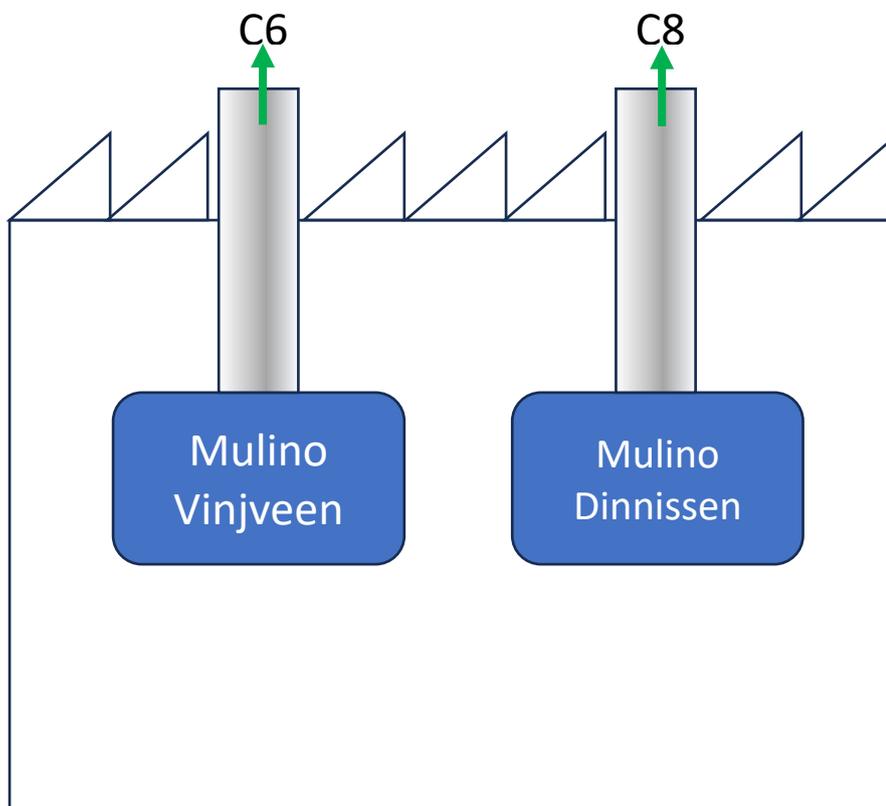
- Ottimizzazione del processo di seconda macinazione con dismissione di un impianto di macinazione esistente (impianto Vinjveen) e l'installazione di un nuovo sistema di trasporto pneumatico per il trasporto delle farine macinate dalla torre di miscelazione all'area processo per le successive fasi del processo produttivo.
- Installazione di un sistema di estrazione dell'aria di un trasporto pneumatico a servizio della linea PVD.

### **Ottimizzazione del processo di seconda macinazione**

Presso lo stabilimento sono presenti nella torre di miscelazione due impianti di "seconda macinazione": l'impianto Vinjveen composto da un mulino di macinazione e l'impianto Dinnissen composto da due mulini di macinazione.

Le polveri che si generano dai processi di macinazione vengono trattate da sistemi di filtrazione e quindi emesse in atmosfera; l'impianto Vinjveen fa capo al camino C6, l'impianto Dinnissen fa capo al camino C8; entrambi i camini sono attualmente installati e posizionati sul tetto della torre di miscelazione.

**Figura 6. Stato di fatto del sistema di seconda macinazione.**



Il progetto prevede la dismissione dell'impianto Vinjveen e l'installazione di un nuovo sistema di trasporto pneumatico per il trasporto delle farine macinate dalla torre di miscelazione all'area processo per le successive fasi del processo produttivo.

La dismissione dell'impianto Vinjveen comporterà anche la dismissione del camino C6 avente portata nominale pari a 9.900 Nm<sup>3</sup>/h e una concentrazione massima di polveri autorizzata in uscita a camino pari a 5 mg/Nm<sup>3</sup> (vedi nostra comunicazione del 22/10/2024 in risposta alla prescrizione n.30 del decreto AIA Determinazione N. 2716 / 2024).

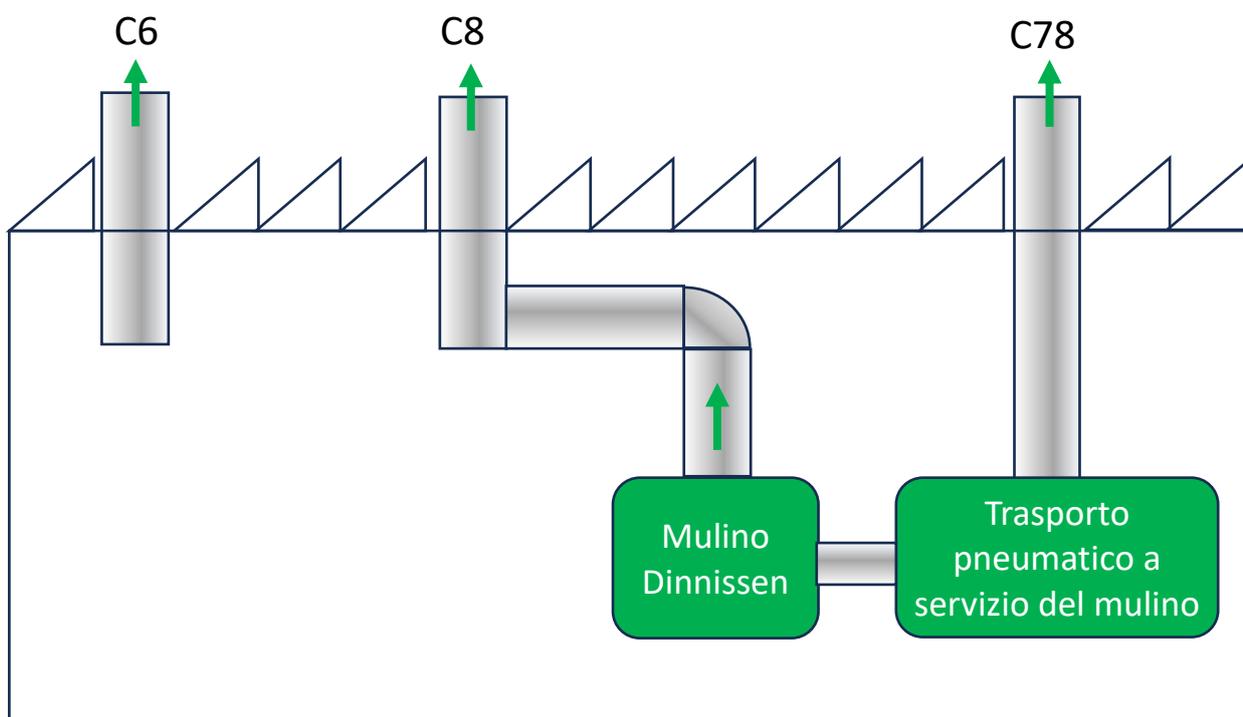
Il nuovo sistema di trasporto pneumatico sarà dotato di un impianto di filtrazione dedicato da cui l'aria trattata verrà espulsa in atmosfera attraverso un nuovo camino denominato C78.

Il sistema di abbattimento garantirà una concentrazione massima in uscita di polveri pari a 20 mg/Nm<sup>3</sup>.

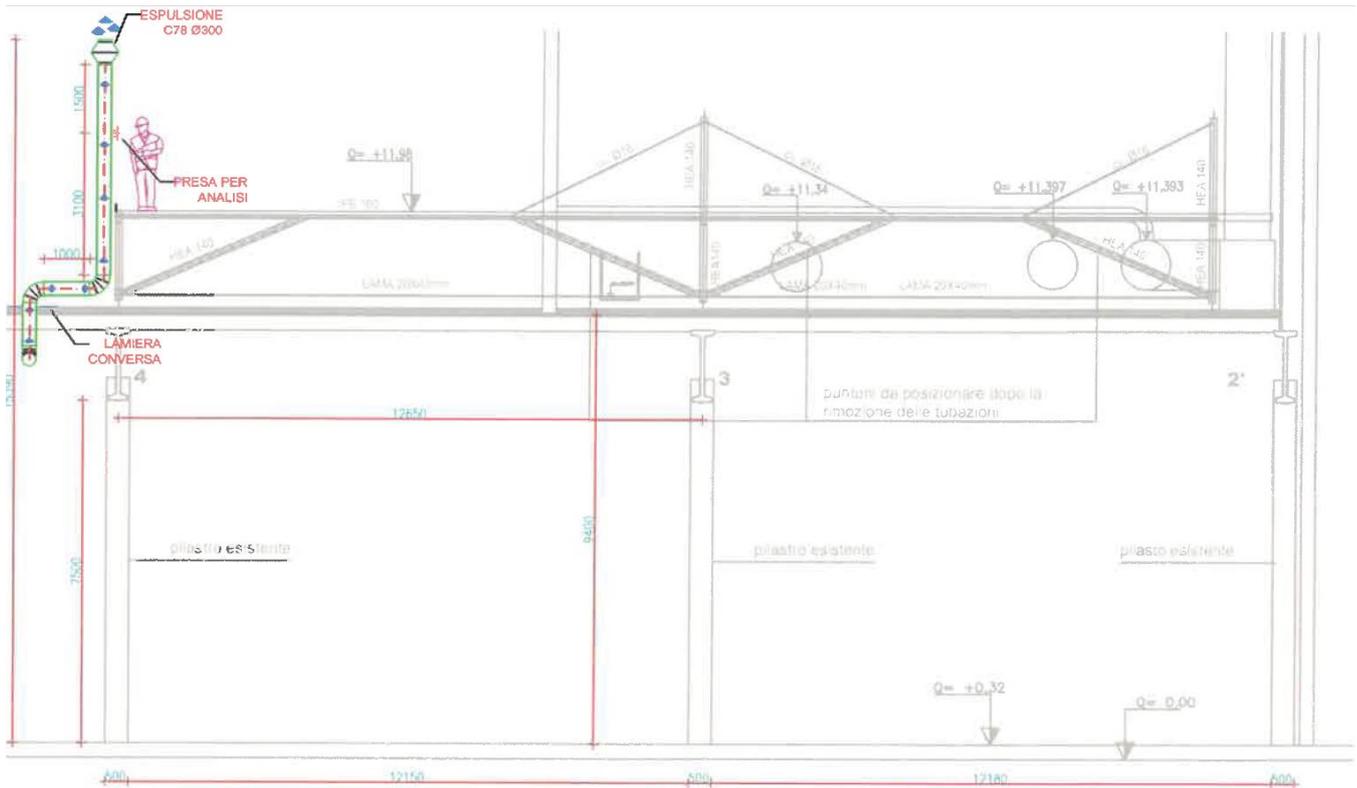
Di seguito vengono riportate le caratteristiche del camino in questione:

Denominazione:	Camino C78
Altezza da terra:	15,40 metri
Diametro di uscita:	300 mm
Direzione di uscita:	Verticale
Portata nominale:	2.000 Nm <sup>3</sup> /h
Presca campione:	n.1 presa da 4"
Accessibilità:	dal tetto in sicurezza (scala di accesso, tetto calpestabile e parapetti)

**Figura 7. Stato di progetto del sistema di seconda macinazione.**



**Figura 8. Accessibilità al punto di prelievo del camino C78.**



Nelle tabelle seguenti vengono comparate le emissioni in atmosfera dei due scenari di riferimento.

**Tabella 1. Confronto emissioni in atmosfera scenario attuale di progetto impianto di seconda macinazione.**

SCENARIO ATTUALE						
Camini	Q [Nm <sup>3</sup> /h]	Concentrazione [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [g/h]	hh/g	gg/anno	kg/anno
C6	9.900	5	50	24	280	333
C8	10.200	5	51	24	280	343

**675**

SCENARIO DI PROGETTO						
Camini	Q [Nm <sup>3</sup> /h]	Concentrazione [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [g/h]	hh/g	gg/anno	kg/anno
C8	10.200	5	51	24	280	343
C78	2.000	20	40	24	280	269

**612**

Le modifiche di progetto non andranno ad influire sostanzialmente sulle emissioni complessive del processo di seconda macinazione, anzi nello scenario di progetto si prevede una riduzione delle emissioni di polveri di circa il 10%).

### **Installazione di un sistema di estrazione dell'aria di un trasporto pneumatico a servizio della linea PVD**

Nel reparto produttivo PVD è presente un trasporto pneumatico per il trasferimento delle farine dalla miscelazione che scarica l'aria esausta all'uscita del ciclone di decantazione delle farine all'interno del reparto produttivo.

Il progetto prevede di portare lo scarico dell'aria del trasporto pneumatico (attualmente emissione diffusa) all'esterno del reparto produttivo tramite un nuovo camino (C79).

Il sistema di abbattimento presente (ciclone) garantirà una concentrazione massima in uscita di polveri pari a 25 mg/Nm<sup>3</sup>.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche del camino in questione:

Denominazione:	Camino C79
Altezza da terra:	12,60 metri
Diametro di uscita:	200 mm
Direzione di uscita:	Verticale
Portata nominale:	2.030 Nm <sup>3</sup> /h
Presa campione:	n.1 presa da 4"
Accessibilità:	dal tetto in sicurezza (scala di accesso, tetto calpestabile e parapetti)

**Figura 9. Stato di fatto e di progetto delle emissioni del sistema di trasporto pneumatico linea PVD.**

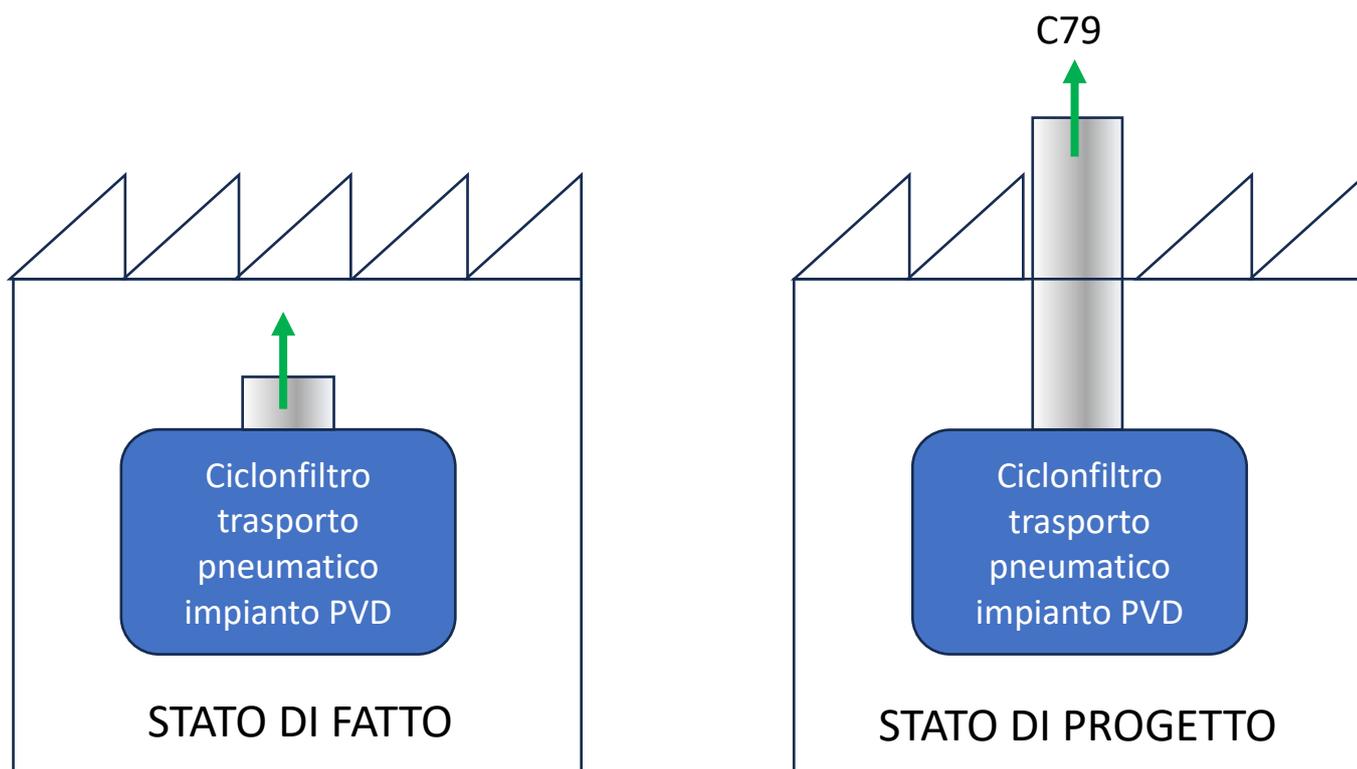
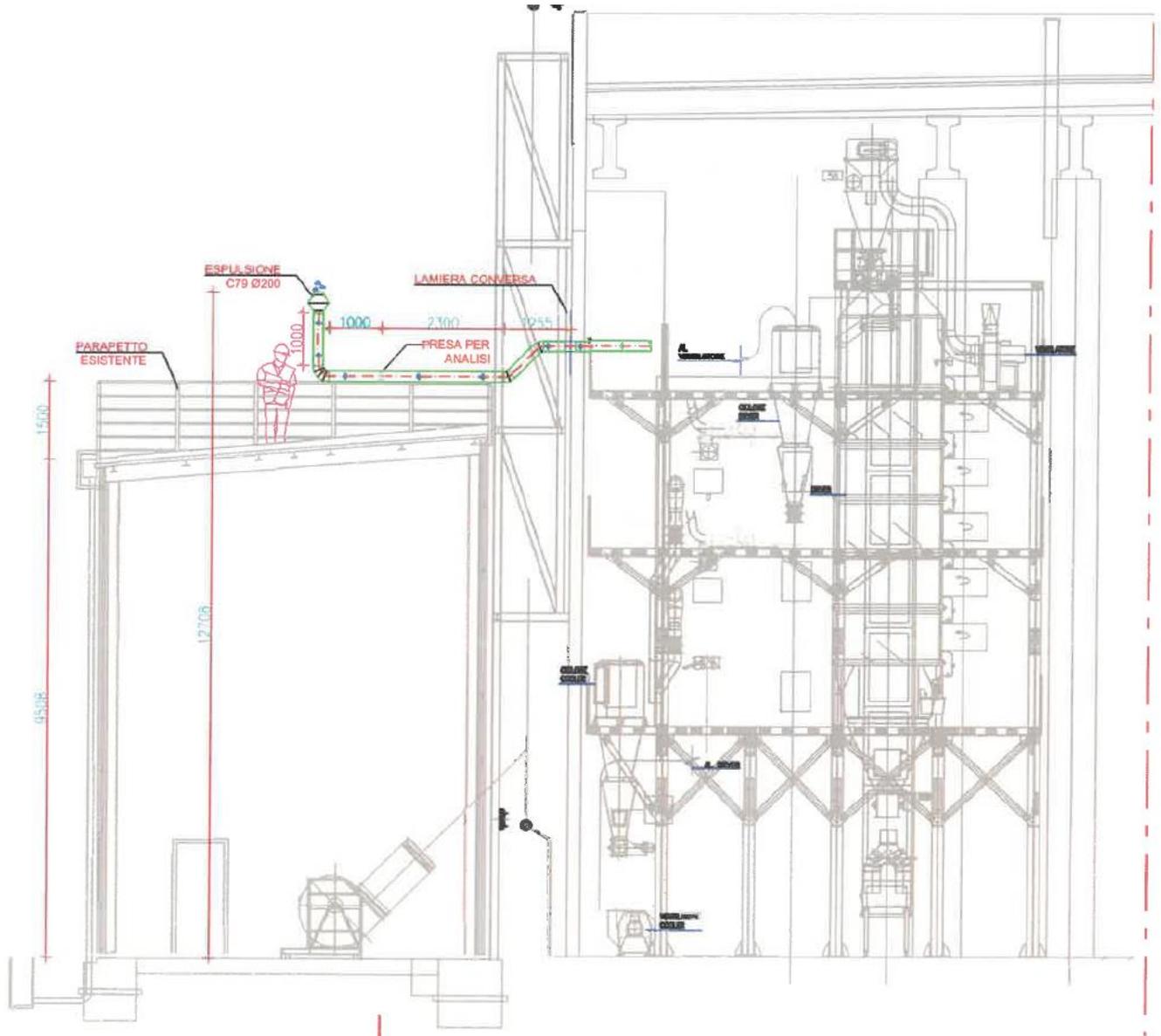


Figura 10. Accessibilità al punto di prelievo del camino C79.



## **Vengono di seguito analizzati in dettaglio gli aspetti ambientali**

### Emissioni in atmosfera

Come già evidenziato, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo scenario di progetto risulterà migliorativo rispetto allo scenario attuale, in quanto le emissioni dalla fase di seconda macinazione subiranno una riduzione pari a circa il 10% e le emissioni del trasporto pneumatico della linea PVD (attualmente emissioni diffuse) saranno convogliate a camino.

### Energia

L'ottimizzazione del processo di seconda macinazione comporterà un miglioramento dell'efficienza generale del processo e una riduzione complessiva dei consumi energetici.

Si evidenzia comunque che l'energia elettrica utilizzata dalla fabbrica proviene al 100% da fonti rinnovabili e lo stesso sarà nello scenario di progetto.

### Rifiuti

Nello scenario di progetto non ci sarà nessuna variazione alla matrice rifiuti rispetto allo scenario attuale.

### Scarichi idrici

Nello scenario di progetto non ci sarà nessuna variazione alla matrice scarichi idrici rispetto allo scenario attuale.

### Suolo e sottosuolo

Non ci saranno impatti nei confronti della matrice suolo e sottosuolo, in quanto tutte le modifiche di progetto interesseranno i locali interni.

### Utilizzo del suolo

Il progetto non comporterà nessuna variazione all'utilizzo del suolo, in quanto tutte le modifiche di progetto interesseranno i locali interni.

### Rumore

Tutti i nuovi impianti installati saranno interni alle pareti dello stabilimento, pertanto non presentano emissioni significative.

Per quanto riguarda le emissioni sonore dai camini, nello scenario di progetto sarà presente un camino in più: scenario attuale camini C6 e C8, scenario di progetto camini C8, C78 e C79.

Si assume come contributo aggiuntivo rispetto allo scenario attuale quello dato dal nuovo camino C79 a servizio del trasporto pneumatico della linea PVD.

Per quanto riguarda la sua rumorosità, sulla base di quanto emerso dalla campagna di caratterizzazione delle sorgenti sonore effettuata nel 2023 (vedi valutazione di impatto acustico del 28/04/2023), si assume un valore di emissione a 1 m pari a  $L_p = 73,0$  dB(A).

Nella Figura 11 è individuata la sorgente in questione e i ricettori sensibili.

Il ricettore più prossimo, posto ad una distanza di circa 240 m, risulta R4 (posto in classe III per quanto riguarda la zonizzazione acustica comunale).

Applicando la legge di propagazione del rumore in campo libero per sorgente puntiforme:

$$L_{eq} = L_{rif} - 20 \cdot \log \left( \frac{r}{r_{rif}} \right) \quad dB(A)$$

si ottiene al ricettore R4 un valore di emissione pari a 25,5 dB(A), pertanto non significativo.

Figura 11. Inquadramento geografico a livello locale e individuazione dei ricettori sensibili.



### Fase di cantiere

L'analisi delle varie fasi dell'attività di cantiere non evidenzia nessun impatto significativo, in quanto tutte le attività di cantiere saranno effettuate internamente ai locali esistenti.

La presente valutazione preliminare viene presentata in relazione al progetto di ottimizzazione del processo di seconda macinazione e di miglioramento dell'aspirazione del sistema trasporto pneumatico della linea PVD, senza aumenti di capacità produttiva.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- a) Ottimizzazione del processo di seconda macinazione con dismissione di un impianto di macinazione esistente (impianto Vinjveen) e l'installazione di un nuovo sistema di trasporto pneumatico per il trasporto delle farine macinate dalla torre di miscelazione all'area processo per le successive fasi del processo produttivo.
- b) Installazione di un sistema di estrazione dell'aria di un trasporto pneumatico a servizio della linea PVD.

Il progetto non comporterà nessun aumento della capacità produttiva (che continuerà ad essere pari a 816 t/giorno), inoltre l'analisi degli aspetti ambientali maggiormente interessati dal progetto non ha evidenziato impatti negativi e significativi nei confronti dell'ambiente.

I benefici a carattere ambientale legati al progetto sono i seguenti:

- 1) L'ottimizzazione del processo di seconda macinazione comporterà un miglioramento dell'efficienza generale del processo e una riduzione complessiva dei consumi energetici. Si evidenzia comunque che l'energia elettrica utilizzata dalla fabbrica proviene al 100% da fonti rinnovabili e lo stesso sarà nello scenario di progetto.
- 2) La captazione e il trattamento delle emissioni diffuse dell'impianto di aspirazione del trasporto pneumatico della linea PVD porterà sia benefici a carattere ambientale (l'intervento è coerente con quanto previsto dall'art. 270 del D.Lgs. 152/2006), sia per la salute e sicurezza dei lavoratori (miglioramento della qualità dell'aria degli ambienti di lavoro).

Tutto ciò considerato, si ritiene lecito affermare che la modifica di progetto si possa ritenere non sostanziale, poiché non comporta né aumenti della capacità produttiva, né impatti negativi e significativi nei confronti dell'ambiente.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	Provincia / Determinazione n. 1680/2023
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	Provincia / Determinazione n. 1431/2012 prot. 43287/12 / 16.05.2012
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Provincia / Decreto dirigenziale n. 2007/00161 prot. 14724-07 / 21.02.2007
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Provincia / A.I.A. n. 2716/2024 prot. 2024 / 62576 del 02/10/2024
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Città Metropolitana di Venezia
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b> A 500 metri in direzione nord-est si segnala la presenza della zona umida del Fiume Reghena.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b> La spiaggia di Caorle si trova a circa 19 km in direzione sud-est dal sito.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b> A circa 5,3 km in direzione sud-ovest dal sito si trova il "Bosco del Lison"
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b> Le aree di tutela paesaggistica più vicine al sito sono:  - il S.I.C. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore" a circa 500 m in direzione nord-est dal sito.  il S.I.C. IT3250006 "Bosco del Lison" a circa 5,3 km in direzione nord-ovest dal sito.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b> A circa 2,5 km in direzione nord-est del sito si segnala la presenza del centro urbano di Portogruaro, per il quale vi è la possibilità di superamenti degli standard di qualità dell'aria relativamente al parametro PM10, tale parametro tuttavia non è pertinente ai parametri per i quali l'impianto è soggetto a limiti alle emissioni in atmosfera.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b> Non si segnalano zone a forte densità demografica nel territorio in cui si trova la fabbrica.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Esterna alla zona</b>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OPCM 3274/2003: "Zona sismica 3"  Ordinanza 3519/2006: accelerazione massima compresa tra 0,100 g e 0,125 g
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lungo il confine lato ovest lo stabilimento ricade parzialmente in fascia di rispetto ferroviaria per la presenza dell'interporto.

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede nessun utilizzo del suolo diverso rispetto allo scenario attuale.		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi di progetto non comportano variazioni sull'utilizzo di risorse naturali, anzi il progetto porterà ad una riduzione dei consumi di energia elettrica degli impianti di seconda macinazione. L'utilizzo di energia elettrica continuerà ad essere da fonti rinnovabili.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quanto descritto nei capitoli 3 e 5.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I rifiuti solidi prodotti riguarderanno esclusivamente la fase di cantiere.		<i>Perché:</i> I rifiuti verranno smaltiti secondo le modalità previste dalla legge.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> Il progetto prevede esclusivamente emissioni di polveri in atmosfera che saranno inferiori rispetto allo scenario attuale		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Tutti gli interventi di progetto saranno all'interno dei locali dello stabilimento.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree di tutela paesaggistica più vicine al sito sono: - il S.I.C. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore" a circa 1,5 km in direzione nord-est dal sito. - il S.I.C. IT3250006 "Bosco del Lison" a circa 3,5 km in direzione nord-ovest dal sito. Il progetto non avrà nessuna influenza nei confronti di tali aree.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3, 4 e 5.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non avrà nessuna influenza su questa matrice.		<i>Perché:</i>	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
	12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Tutti gli interventi saranno all'interno di locali già esistenti.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> Pericolosità idraulica: area non classificata a pericolosità idraulica. Classificazione sismica: OPCM 3274/2003: "Zona sismica 3"; Ordinanza 3519/2006: accelerazione massima compresa tra 0,100 g e 0,125 g		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non è stata individuata nessuna interferenza		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non è stata individuata nessuna interferenza		<i>Perché:</i>	

<b>10. Allegati</b>			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Estratto mappa catastale	1:2000	07_Mappa_catastale_1_2000.pdf
2	Estratto piano interventi	1:4000	08_Piano_interventi.pdf
3	Estratto piano di zonizzazione acustica comunale	1:5000	09_Zonizzazione_acustica.pdf
4	PAT – Carta dei vincoli e della pianificazione di settore	1:10000	10_PAT_vincoli_pianificazione_settore.pdf
5	PAT – Carta della pianificazione di livello superiore	1:10000	11_PAT_pianificazione_livello_superiore.pdf
6	PAT – Carta delle invarianti	1:10000	12_PAT_invarianti.pdf
7	PAT – Carta delle fragilità	1:10000	13_PAT_fragilita.pdf
8	Planimetria aggiornata dei punti di emissione in atmosfera	1:500	4399EMAG00_00_01_250423 - Planimetria dei punti di emissione in atmosfera.pdf

Portogruaro, 24 aprile 2025

IL DICHIARANTE

---

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24  
del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.